

Circolare n°351/C/2023: Reddito di cittadinanza – Supporto per la Formazione e il lavoro – Messaggio Inps n. 2835/2023.

3 Agosto 2023

L'INPS, con l'allegato messaggio n. 2835 del 31 luglio 2023 (**che si allega alla presente**), ha fornito le istruzioni operative per il regime transitorio utile alla fruizione del Reddito di Cittadinanza fino al 31 dicembre 2023, a fronte della normativa di cui al decreto-legge n. 48/23, convertito con modificazioni dalla legge n. 85/23.

L'Istituto rammenta che il citato decreto-legge, in sostituzione del Reddito di cittadinanza, ha introdotto le due nuove misure dell'Assegno di Inclusione e del Supporto per la Formazione e il Lavoro, e ha definito anche il regime transitorio per la fruizione del Reddito di cittadinanza.

In particolare, viene precisato che, fermo restando il riconoscimento della misura nel limite massimo di sette mensilità e, comunque, non oltre il termine del 31 dicembre 2023, salvi i casi di non applicazione di tali limiti (nuclei familiari al cui interno siano presenti persone disabili, minorenni o persone con almeno sessanta anni di età), il decreto-legge dispone che i percettori di reddito di cittadinanza, non attivabili al lavoro, per i quali venga comunicata la presa in carico da parte dei servizi sociali entro il suddetto termine di sette mesi e, comunque, non oltre il 31 ottobre 2023, potranno continuare a fruirne fino al 31 dicembre 2023.

La presa in carico da parte dei servizi sociali non riguarda tutti coloro che hanno già fruito delle sette mensilità del reddito di cittadinanza, ma solo chi si trova in una situazione di particolare disagio sociale e che sia difficilmente inseribile in un percorso di attivazione lavorativa. Per tali soggetti è possibile iniziare o proseguire un percorso già avviato con i servizi sociali e, se presi in carico dai servizi sociali attraverso l'avvio con l'analisi preliminare della definizione del percorso di inclusione sociale, potranno continuare a ricevere il beneficio fino a dicembre 2023. A loro, come anche ai nuclei di percettori di Rdc al cui interno vi siano persone disabili, minorenni, ultrasessantenni, è potenzialmente destinata la nuova misura dell'assegno di inclusione (ADI), a decorrere dal 1° gennaio 2024, quale misura di contrasto alla povertà, fragilità ed esclusione sociale.

Per gli altri, **dal 1° settembre 2023, è stata istituita la nuova misura del Supporto per la Formazione e per il Lavoro (SFL)**, che si propone di individuare percorsi di formazione e lavoro e prevede anche la messa a disposizione di un sistema di incontro tra domanda e offerta di lavoro allo scopo di agevolare l'occupazione.

La misura prevede anche il riconoscimento di un beneficio economico: all'avvio della frequenza ai percorsi di formazione o delle altre iniziative di attivazione, per la loro durata, sarà erogato il beneficio di 350 euro mensili, per un massimo di dodici mensilità.

Per accedere al beneficio, oltre a presentare la relativa domanda, è necessario seguire un iter:

- sottoscrivere il patto di attivazione digitale;
- contattare le Agenzie per il lavoro;
- sottoscrivere il patto di servizio personalizzato.

L'Inps sottolinea che nel merito sarà resa disponibile un'apposita video guida.

Coloro che sono stati già avviati ai Centri per l'impiego e siano già inseriti nei programmi nazionali per la Garanzia occupabilità lavoratori (GOL) o in progetti utili alla collettività oppure in altre iniziative di attivazione potranno proseguire nel loro percorso, che potrà portare al riconoscimento del beneficio connesso alla misura del Supporto per la formazione e il lavoro.

In fase di sottoscrizione del patto di servizio personalizzato, infatti, potranno essere convalidate iniziative di avviamento al lavoro già attivate ai fini del riconoscimento del beneficio SFL. I percettori del reddito di cittadinanza che sono cessati o cesseranno dalla misura nei prossimi mesi, potrebbero ricevere dai Centri per l'impiego indicazioni per orientarsi tra percorsi di formazione e agenzie per il lavoro e arrivare preparati alla data di avvio della nuova misura del SFL. L'Istituto precisa quindi che i chiarimenti diramati sono finalizzati a fornire un primo orientamento all'utenza, in attesa dell'adozione dei decreti attuativi delle due nuove misure. Con circolari, messaggi, FAQ e note informative successivi, si proseguirà nel percorso di accompagnamento alle nuove misure.

Si segnala, infine, che sul sito del Ministero del lavoro è stata resa [informativa](#) sulla disponibilità di una sezione dedicata alle nuove misure di inclusione sociale e lavorativa.

Allegati

[Circolare_n°351_C_2023](#)

[Apri](#)

[Inps_mess_2835-2023](#)

[Apri](#)